



Comune di San Giuliano Milanese

Codice Ente 11083

C.C. N. 32 del 20/05/2009

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO:

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
art. 7 Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12
- ADOZIONE -

L'anno **duemilanove** il giorno **venti** del mese di **maggio** alle ore **20.30** nella sede comunale, in seguito a convocazione, disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**, di **prima** convocazione. Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Pres.	Ass.	
X		1 Marco Toni Sindaco
X		2 Roberto Licciardo
X		3 Ezio Mercanti
X		4 Iginio Granata
X		5 Mauro Rossi
X		6 Angelo Castaldo
X		7 Vito Lorenzo Perrucci
X		8 Vincenzo Liguori
X		9 Roberto Rusca
X		10 Francesco Lonetti
	X	11 Francesco Lucariello
	X	12 Lorenzo Rinaldi
X		13 Carlo Cotti
X		14 Giuseppe Briquoglio
	X	15 Giancarlo Boglioli
X		16 Teresa Simonazzi

Totale Presenti:

23

Pres.	Ass.	
X		17 Patrizia Menapace
X		18 Enzo Pasta
X		19 Giampietro Lupi
	X	20 Domenico Piraina
	X	21 Maria Pompei Spina
X		22 Maria Grazia Ravara
X		23 Giuliano Laricchiuta
X		24 Gianpaolo Guidi
X		25 Italo Gilet
	X	26 Pasquale Bitetto
	X	27 Gerardo Russo
X		28 Virginio Bordoni
	X	29 Mario Vicini
X		30 Giovanni Russo
X		31 Luca Giuseppe Favetti

Totale Assenti:

8

Sono presenti gli Assessori: Cadoni, Zambarbieri, Scorziello, Morelli, Stefanoni.

Assiste il Segretario Generale Dr. Fausto Ruggeri.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza Vito Lorenzo PERRUCCI nella sua qualità di Presidente ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:



(Gli interventi e le dichiarazioni di voto dei vari Consiglieri sono testualmente riportati nel verbale di seduta).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art.38 del dlgs 267/2000 disciplina la potestà deliberativa dei consigli comunali durante la campagna elettorale limitando l'azione dei consigli stessi all'adozione di atti che configurino urgenza e improrogabilità;

che i presupposti per la dichiarazione di urgenza e improrogabilità sono posti in capo all'organo deliberante il quale è chiamato a valutare, caso per caso, i motivi delle scelte da operare;

che l'art. 1 dello Statuto Comunale *"considera il territorio come bene e risorsa esauribile di prevalente interesse pubblico e la sua difesa e conservazione come uno dei propri principi fondamentali"*;

che l'art.12 del medesimo Statuto stabilisce che *"Il Consiglio Comunale, eletto secondo le vigenti norme, è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione. Adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge alla sua competenza ed esercita le altre funzioni stabilite dallo Statuto"*;

che il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, all'art.4 afferma che *"ogni Consigliere Comunale rappresenta la comunità ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato. Nell'adempimento delle funzioni connesse alla carica elettiva egli ha pertanto piena libertà d'iniziativa, d'opinione e di voto"*;

che la Relazione previsionale e programmatica per il 2009 approvata con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, in materia di Pianificazione Territoriale stabilisce che *"In questa fase finale di legislatura l'obiettivo principale è l'adozione e approvazione del Piano di Governo del Territorio. Questo Piano rappresenta un importante traguardo per il futuro della città...in grado di coniugare sviluppo, sostenibilità ambientale e salvaguardia degli interessi della collettività" e in particolare che "un elemento di particolare complessità e rilevanza...è quello delle cosiddette - **aree bianche** - (le aree standard sulle quali i vincoli sono decaduti) che diventeranno patrimonio della città con soluzioni intelligenti che non impatteranno sul territorio"*;

che, conseguentemente, l'adozione del Piano di Governo del Territorio prima della conclusione del mandato amministrativo, risulta essere espressione della volontà del Consiglio Comunale che in sede di approvazione del bilancio di previsione ha fornito questo preciso indirizzo;

che tali aree "bianche", nell'economia complessiva del PGT, sono da ritenersi fondamentali per un corretto uso e sviluppo del territorio, e la cui omessa o disattesa determinazione da parte dell'organo preposto, potrebbe produrre effetti negativi soprattutto dal punto di vista economico;



che la citata deliberazione fornisce importanti linee guida nella regolazione delle situazioni future, senza peraltro produrre effetti permanenti e/o differiti che vincolano nelle scelte discrezionali il prossimo Consiglio Comunale, titolare della potestà, che si insedierà dopo la tornata elettorale del prossimo mese di Giugno;

che, a giudizio della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, la scelta di adottare il Piano di Governo del Territorio è frutto di una prudente valutazione comparativa tra la rilevanza e l'urgenza dell'interesse pubblico da tutelare con l'emanazione dell'atto e la richiamata esigenza di non precludere o comunque vincolare le scelte discrezionali degli organi neoeletti, soprattutto in relazione ai provvedimenti di particolare impatto sulla vita della collettività locale;

che spetta, quindi, al Consiglio comunale valutare preliminarmente la presenza dei requisiti di urgenza ed improrogabilità dell'atto che intende adottare ed esprimere considerazioni, dato che non è prescritto un termine perentorio, ma che le ragioni che sottendono all'adozione del Piano di Governo del Territorio, sono contenute nella programmazione generale dell'ente ed inserite tra le priorità del primo semestre 2009 e, per le motivazioni sopra espresse, è ritenuta causa rilevante per l'attivazione del superamento della limitazione imposta dal 5^o comma dell'art. 38 del T.U.E.L. proprio per rappresentare elemento di salvaguardia del territorio inedificato;

che, la giurisprudenza ha ammesso la legittimità di atti adottati nel periodo in questione anche quando non fosse prescritto un termine perentorio per la loro adozione, purché corredati di adeguata motivazione, muovendo dalla considerazione che la valutazione della necessità dell'atto è rimessa all'apprezzamento dell'organo che deve emanarlo, soprattutto in relazione al fatto che tale provvedimento ha particolare impatto sulla vita della collettività locale, e come tale si riconduce ai principi fondamentali contemplati dallo Statuto comunale;

ritenuto che, seppur in modo indiretto, la mancata adozione di un Piano di Governo del Territorio, possa produrre effetti negativi sui processi produttivi che regolano l'attività edilizia nei comuni a seguito della naturale contrazione degli investimenti;

che questa amministrazione comunale, proseguendo nell'intento di ottenere risultati oggettivamente validi per la popolazione, di intraprendere iniziative sostenibili dal punto di vista economico ed organizzativo e di attrarre il sostegno esterno creando valore pubblico, attribuendo un profondo significato culturale a quanto realizzato e a quanto può e deve ancora essere realizzato, non ritiene, responsabilmente ragionevole, interrompere un percorso precludendo la possibilità alla collettività, di godere di legittimi benefici;

che il venire meno degli impulsi positivi contenuti nel PGT, provocherebbe una frattura ricomponibile solo nel lungo periodo, rallentando o impedendo quelle azioni concrete che sono alla base dell'operato dei comuni;

che, infine, la Corte Costituzionale con propria sentenza n.179 del 12 maggio 1999, dichiarando l'illegittimità costituzionale del combinato disposto degli artt.7, numeri 2, 3, 4 e 40 della legge 1150/1942 e dell'art.2, primo comma, della legge 1187/1968, nella parte in cui consente all'Amministrazione di reiterare i vincoli urbanistici scaduti, preordinati



Comune di San Giuliano Milanese

all'espropriazione o che comportino l'inedificabilità, senza previsione di indennizzo, pone il Comune nelle condizioni di operare scelte precise che non vadano a detrimento della finanza pubblica;

che a sostegno di ciò, la valutazione della necessità dell'atto è rimessa all'apprezzamento del Consiglio Comunale, il quale, ha l'obbligo di determinarsi sulle aree inutilmente vincolate sulle quali il regime vincolistico è decaduto per decorrenza dei termini, per procedere ad una nuova pianificazione urbanistica in aderenza alla realtà circostante, divenendo illegittimo il rinvio a tempo indeterminato dell'esercizio di tale doverosa funzione (cfr Consiglio di Stato, sez IV, 28.07.1987, n.461);

che per le motivazioni addotte, il presente atto deliberativo riveste carattere di urgenza e di improrogabilità;

preso atto inoltre che, con legge 11 marzo 2005, n.12, recante "Legge per il Governo del Territorio", la Regione Lombardia, in attuazione dell'art.117, III comma, della Costituzione dettava le norme di governo del territorio lombardo;

visto, l'art.6 della L.R.12/2005 il quale stabilisce che gli strumenti della pianificazione comunale siano il piano di governo del territorio e i piani attuativi e gli atti di programmazione negoziata con valenza territoriale;

visto l'art.7, il quale individua gli atti componenti il PGT articolandoli in:

- documento di piano
- piano dei servizi
- piano delle regole

visto l'art.10 bis, comma 2 il quale puntualizza che il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole sono articolazioni di un unico atto, le cui previsioni hanno validità a tempo indeterminato e sono sempre modificabili;

Visti i disposti del comma 1 dell'art.13 della L.R.12/2005 che, per i comuni con popolazione superiore a 2000 abitanti impongono, al consiglio comunale, in fase di prima approvazione del PGT, di approvare i tre atti che lo compongono, mediante un unico procedimento;

preso atto che la Giunta Comunale, con proprio atto deliberativo n.37 del 13.02.2006, approvava l'avviso di avvio del procedimento per l'adeguamento degli strumenti di pianificazione comunale ai sensi dell'art.13 della predetta L.R.12/2005, individuando nel Dirigente del Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio il Responsabile del Procedimento;

che successivamente sono state rispettate tutte le procedure previste dal richiamato art.13

che il PGT si compone dei seguenti atti ed elaborati:

A) DOCUMENTO DI PIANO:

- 1.Relazione illustrativa e criteri d'intervento
- 2.Documenti di Piano. Elaborati grafici:
tav. 1A - Sistema ambientale

Consiglio Comunale: Verbale di deliberazione N. 32 del 20/05/09



Comune di San Giuliano Milanese

- tav. 1B - Sistema della mobilità
- tav. 3 - Pressione insediativa
- tav. 4 - Sistema della mobilità a scala urbana
- tav. 5 - Uso del suolo
- tav. 6 - Soglie storiche
- tav. 7 – Censimento delle emergenze di carattere storico - architettonico e paesistico - ambientali
- tav. 8 – Carta delle proprietà comunali
- tav. 9 – Carta dei vincoli ambientali e paesistici
- tav. 10A – Carta dello stato di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti al 31.12.2007
- tav. 10B - Consumo di suolo: effetti degli strumenti urbanistici sul territorio
- tav. 10C – Standard: aree bianche a vincolo decaduto
- tav. novembre 2008 - Le sette città di San Giuliano Milanese
- tav. novembre 2008 - Invarianti Territoriali Strutturali, Infrastrutturali e Integrative
- tav. novembre 2008 - Ambiti insuscettivi di edificabilità
- tav. novembre 2008 - Quadro delle strategie
- tav. novembre 2008 – Tavole delle azioni di progetto
- tav. novembre 2008 - Sistema della mobilità a scala urbana - Azioni di progetto

EDILIZIA SOCIALE

- tav. marzo 2009 Individuazione edifici di ERP (Edilizia Residenziale Pubblica)
- tav. marzo 2009 Edifici ERP in relazione ai Servizi Pubblici esistenti
- tav. marzo 2009 Edilizia sociale prodotta all'interno degli ambiti di trasformazione individuati dal PGT

B) PIANO DELLE REGOLE:

- Relazione
- Tavola Piano delle Regole

C) PIANO DEI SERVIZI:

- Relazione
- Tavola Piano dei Servizi

ALTRI ELABORATI

- 1.PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA VALLE VETTABIA
- 2.INDIRIZZI DI PEREQUAZIONE COMPENSAZIONE E INCENTIVAZIONE
- 3.IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE AL PIANO - ALLEGATO P
- 4.VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
 - RAPPORTO AMBIENTALE
 - DICHIARAZIONE DI SINTESI
 - SINTESI NON TECNICA
 - PARERE MOTIVATO
 - ALLEGATI



5.COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

1.RELAZIONE

2.CARTOGRAFIE

- tav. 1 Carta geologica e geomorfologica
- tav. 2 Carta pedologica
- tav. 3 Carta idrografica ed elementi idraulici
- tav. 4 Carta idrogeologica
- tav. 5 Carta della Vulnerabilità dell'acquifero superficiale
- tav. 6 Sezioni idrogeologiche
- tav. 7 Carta della Pericolosità Sismica locale
- tav. 8 Carta Litotecnica
- tav. 9 Carta dei Vincoli
- tav. 10 Carta di Sintesi
- tav. 11 Carta della Fattibilità geologica
- tav. 12-1 Carta della Fattibilità geologica
- tav. 12-2 Carta della Fattibilità geologica
- tav. 12-3 Carta della Fattibilità geologica
- tav. 12-4 Carta della Fattibilità geologica
- tav. 12-5 Carta della Fattibilità geologica
- tav. 12-6 Carta della Fattibilità geologica

che la procedura di adozione sarà quella prevista dalla l.r.12/2005

che il PGT è stato esaminato dalla Commissione Territorio regolarmente convocata nei giorni 16, 18 e 19 maggio 2009, la quale ha proposto alcune modifiche degli atti, come dal testo del verbale sottoriportato:

Documento di Piano

- Pag.137 eliminare la frase "insediamenti a rischio" per incongruenza con precedenti scelte del Comune con le quali venne allontanata dall'ambito AdR_B1 un'azienda a rischio di incidente rilevante (Sinergica).
- si elimina il termine "attraverso" sostituendolo con il termine "privilegiando"
 - inoltre, nel piano delle regole deve essere introdotta la norma di PRG in base alla quale venivano individuate fasce di rispetto dall'abitato di 100 m entro le quali non possono insediarsi aziende insalubri di prima classe.
- Pag. 138 alla quarta riga, viene eliminata la voce "commerciale" per coerenza con quanto deliberato dal consiglio in materia di commercio
- Pag. 140 l'ambito AdR_C1 deve essere ripermetrato in coerenza con il PRU 18 e 19 del PRG. In tale ambito non sono ammesse le destinazioni industriali ed artigianali: gli interventi sono soggetti a pianificazione attuativa, anche per singoli comparti, e gli indici edificatori sono quelli indicati dal Piano delle Regole.
- l'ambito AdR_C2 (pag. 140) deve essere ripermetrato in coerenza con il Piano delle Regole
- Pag. 151 il primo capoverso viene così modificato:



Per l'ambito AdT_C3, vista la posizione strategica del lotto in questione, la destinazione urbanistica delle aree limitrofe e la necessità di potenziare le infrastrutture, soprattutto viabilistiche, nella zona, si prevede la destinazione a ricettivo, terziario e commerciale, è esclusa la destinazione residenziale. La SU prevista è di 11.000 mq e in fase di pianificazione attuativa il Piano dovrà prevedere opere di potenziamento infrastrutturale da concordarsi con l'Amministrazione Comunale, da realizzarsi a carico dell'operatore non a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti. Per tale ambito potrà essere ammessa anche la monetizzazione delle aree previste in cessione.

Pag. 151 il quarto capoverso viene così modificato:
Nell'ambito AdT_C5, vista la posizione strategica del lotto in questione limitrofa al centro abitato di Civesio ed all'Ambito di Trasformazione AdT_A7, in considerazione della necessità di avviare la realizzare del parco della Vettabbia ed il collegamento viabilistico tra il Capoluogo e la frazione di Civesio, la SU prevista è di 11.000 mq. In fase di pianificazione attuativa si dovrà prevedere la cessione delle aree di proprietà per la realizzazione del collegamento viabilistico San Giuliano/Civesio: a carico dell'operatore non a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti, il Piano Attuativo dovrà prevedere la realizzazione della strada stessa sulle aree cedute nonché la realizzazione nelle aree in proprietà e contigue all'ambito in oggetto di spazi in proprietà privata attrezzati a parco ad uso pubblico come da indicazioni del Progetto di Parco della Vettabbia e comunque come da indicazione della Pubblica Amministrazione.

Pag. 151 l'ultimo capoverso viene così modificato:
Per le restanti aree già destinate a standard non attuati e decaduti pari a mq 96302 si rimanda a quanto indicato e previsto nel Piano delle Regole.

Piano delle Regole

il Piano delle Regole dovrà prevedere per tutti gli Ambiti di Trasformazione individuati nel Documento di Piano la possibilità di procedere alla formazione di piani Attuativi articolati per singoli comparti aventi alla base un disegno unitario da concordarsi con il l'Amministrazione Comunale, esteso a tutto l'ambito interessato.

Visto l'allegato parere tecnico espresso ai sensi dell'art.49, I comma, del dlgs 267/2000;

Vista l'allegata relazione prot.17491 del 19.05.2009;

con voti favorevoli 17 su 17 consiglieri presenti (essendo usciti Gilet, Guidi, Laricchiuta, Ravara, Russo Giovanni e Favetti) e votanti



D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa

1.di adottare ai sensi della L.R.12/2005 il Piano di Governo del Territorio, con le modifiche proposte dalla Commissione Consiliare Territorio e riportate in premessa, composto dei seguenti atti ed elaborati che costituiscono parte integrante del presente atto deliberativo:

A) DOCUMENTO DI PIANO:

Relazione illustrativa e criteri d'intervento

Documenti di Piano. Elaborati grafici:

tav. 1A - Sistema ambientale

tav. 1B - Sistema della mobilità

tav. 3 - Pressione insediativa

tav. 4 - Sistema della mobilità a scala urbana

tav. 5 - Uso del suolo

tav. 6 - Soglie storiche

tav. 7 – Censimento delle emergenze di carattere storico - architettonico e paesistico - ambientali

tav. 8 – Carta delle proprietà comunali

tav. 9 – Carta dei vincoli ambientali e paesistici

tav. 10A – Carta dello stato di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti al 31.12.2007

tav. 10B - Consumo di suolo: effetti degli strumenti urbanistici sul territorio

tav. 10C – Standard: aree bianche a vincolo decaduto

tav. novembre 2008 - Le sette città di San Giuliano Milanese

tav. novembre 2008 - Invarianti Territoriali Strutturali, Infrastrutturali e Integrative

tav. novembre 2008 - Ambiti insuscettivi di edificabilità

tav. novembre 2008 - Quadro delle strategie

tav. novembre 2008 – Tavole delle azioni di progetto

tav. novembre 2008 - Sistema della mobilità a scala urbana - Azioni di progetto

EDILIZIA SOCIALE

tav. marzo 2009 Individuazione edifici di ERP (Edilizia Residenziale Pubblica)

tav. marzo 2009 Edifici ERP in relazione ai Servizi Pubblici esistenti

tav. marzo 2009 Edilizia sociale prodotta all'interno degli ambiti di trasformazione individuati dal PGT



B) PIANO DELLE REGOLE:

- Relazione
- Tavola Piano delle Regole

C) PIANO DEI SERVIZI:

- Relazione
- Tavola Piano dei Servizi

ALTRI ELABORATI

- 1.PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA VALLE VETTABBIA
- 2.INDIRIZZI DI PEREQUAZIONE COMPENSAZIONE E INCENTIVAZIONE
- 3.IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE AL PIANO - ALLEGATO P
- 4.VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
 - RAPPORTO AMBIENTALE
 - DICHIARAZIONE DI SINTESI
 - SINTESI NON TECNICA
 - PARERE MOTIVATO
 - ALLEGATI
- 5.COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA
 - 1.RELAZIONE
 - 2.CARTOGRAFIE
 - tav. 1 Carta geologica e geomorfologica
 - tav. 2 Carta pedologica
 - tav. 3 Carta idrografica ed elementi idraulici
 - tav. 4 Carta idrogeologica
 - tav. 5 Carta della Vulnerabilità dell'acquifero superficiale
 - tav. 6 Sezioni idrogeologiche
 - tav. 7 Carta della Pericolosità Sismica locale
 - tav. 8 Carta Litotecnica
 - tav. 9 Carta dei Vincoli
 - tav. 10 Carta di Sintesi
 - tav. 11 Carta della Fattibilità geologica
 - tav. 12-1 Carta della Fattibilità geologica
 - tav. 12-2 Carta della Fattibilità geologica
 - tav. 12-3 Carta della Fattibilità geologica
 - tav. 12-4 Carta della Fattibilità geologica
 - tav. 12-5 Carta della Fattibilità geologica
 - tav. 12-6 Carta della Fattibilità geologica

2.di dare mandato al Dirigente del Settore Tecnico per tutti gli atti conseguenti all'adozione della presente deliberazione;



Comune di San Giuliano Milanese

3. di dare atto che il presente provvedimento per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'art.38 comma 5 del T.U. n.267/2000 riveste carattere d'urgenza ed improrogabilità.